

Roma, 22 aprile '20
Prot. 53.20/VP/mgs

**A tutte le strutture
LL.SS.**

Oggetto: PREVIDENZA – Emergenza Coronavirus – Pagamento anticipato delle pensioni di maggio

Cari amici, Care amiche,

al fine di limitare le situazioni di assembramento che ancora rappresentano un rischio per la salute pubblica, sulla base di quanto previsto dalla ordinanza del Presidente del Consiglio del 19 marzo, le Poste hanno reso noto il calendario di pagamento delle prestazioni pensionistiche e degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento erogate presso gli sportelli postali relative alla mensilità di Maggio.

Il 27 aprile saranno messe in pagamento le prestazioni dei titolari di libretto di risparmio, Conto BancoPosta, Postepay Evolution.

I titolari di carta Postamat, Carta libretto o Poste Pay Evolution, possono ritirare gli importi direttamente dagli sportelli ATM Postamat presenti sul territorio nazionale.

Per coloro che non possono evitare di presentarsi allo sportello postale, il calendario secondo la scansione per cognome, è il seguente:

A-B il 27 aprile
C-D il 28 aprile
E-K il 29 aprile
L-P il 30 aprile
Q-Z il sabato mattina 2 maggio

I pensionati con età a partire dai 75 anni che riscuotono la pensione in contanti allo sportello possono chiedere di ricevere direttamente al loro domicilio le somme delegando i Carabinieri in base a quanto previsto dalla convenzione stipulata tra Poste e Arma dei Carabinieri. Per informazioni è necessario contattare il numero verde di Poste 800556670 o una stazione dei Carabinieri.

Tali disposizioni valgono solo per i pensionati che ancora oggi riscuotono la pensione allo sportello e non sono operative per coloro che, invece, la ricevono con accredito sul conto corrente bancario per i quali continuano a valere le regole ordinarie di accredito che, pertanto, avverrà lunedì 4 maggio, primo giorno bancabile del mese.



E' conservato in via provvisoria il pagamento degli assegni ordinari di invalidità in scadenza a maggio sempre che il titolare abbia presentato domanda di conferma, in questi casi l'INPS ha predisposto un assegno con la motivazione di "provvisorio" che dovrà essere restituito se il giudizio medico-legale dovesse rivelarsi negativo.

Fraterni saluti

Il segretario confederale
Ignazio Ganga